ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SAN PIETRO VERNOTICO
Via Montepiana, 2 - 70027 San Pietro Vernotico (BR) - Tel. 0831671239
C. F. 91071550742 E.mail: ddsicircolo@libero.it C.M.BRIC82300E

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.SC. 2013/2014
(art. 6 CCNL Scuola del 29/11/2007)

Il giorno 11 del mese di aprile dell'anno 2014, alle ore 9.00 in San Pietro Vernotico, presso l'Istituto Comprensivo, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo finalizzata alla stipula del contratto integrativo.
La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa per il previsto parere.
L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Loreta Chirizzi

PARTE SINDACALE

RSU: Altavilla Raimondo-Cascione Luciana-Centonze Maria-Cocciolo Oronza-Greco Angelo- Murra Giuseppe.

SINDACATI	FLC/CGIL
SCUOLA	CISL SCUOLA
TERRITORIALI	UIL SCUOLA
	SNALS/CONFSAL
	GILDA/UNAMS

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. *Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA.*
2. *Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2013/2014.*
3. *Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.*
4. *Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.*

Art. 2 – Obiettivi e strumenti

1. *Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:*
   a. *Contrattazione integrativa*
   b. *Informazione preventiva*
   c. *Informazione successiva*

Art. 3 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. *Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.*
2. *Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare*
3. *Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.*
4. *L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.*

Art, 4 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. *La contrattazione integrativa di Istituto si svolge dalle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.*
2. *La contrattazione integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.*
3. *Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:*
   a. *Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali.*
   b. *Attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro*
   c. *Criteri per la ripartizione delle risorse del FIS e per l'attribuzione dei compensi accessori, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.*
   d. *Compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.*
   e. *Compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF.*
   f. *Compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori.*
   g. *Modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio.*
   h. *Indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola.*

Art. 5 – Informazione preventiva

1. *Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:*
   a. *Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola.*
   b. *Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale.*
   c. *Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali.*

d. *Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.*
e. *Utilizzazione dei servizi sociali.*
f. *Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni.*
g. *Tutte le materie oggetto di contrattazione.*

2. *Sono oggetto di informazione le seguenti materie:*
   a. *Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo.*
   b. *Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente e ATA alle sezione staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Rientri pomeridiani.*
   c. *Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e dell'articolazione dell'orario del personale docente e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS.*
3. *Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.*

Art. 6 – Informazione successiva

1. *Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:*
   a. *Nominativi del personale utilizzato nelle attività a progetti retribuiti con il FIS.*
   b. *Verifica dell'attuazione della contrattazione integrativa di istituto sull'utilizzo delle risorse.*

Art. 7 – Attività sindacale

1. *La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.*
2. *Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.*
3. *La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali scolastici, concordando con il Dirigente le modalità perla gestione.*

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. *Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.*
2. *La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo.*
3. *Nella richiesta dell'Assemblea vanno specificati, l'ordine del giorno, la data e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.*
4. *L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in*

caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. *Il personale che partecipa all'Assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.*
6. *Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'Assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, la vigilanza ad ogni piano dell'Istituto, il funzionamento della segreteria, per cui n. 3 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se, non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.*

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. *Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi, per un totale di ore 7 e minuti 50 per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.*
2. *I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.*
3. *Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.*

Art. 10 – Criteri di assegnazione del personale docente ai plessi

Sono individuati i seguenti criteri ai sensi delle vigenti disposizioni:

1. Assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria;

2. Assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso;

3. Assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad un plesso scolastico;

4. Assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell'organico funzionale dell'istituto per la prima volta;

Art. 11 – Criteri di assegnazione del personale ATA ai plessi

1)Mantenimento della continuità nella sede occupata nel corrente anno scolastico;
2) maggiore anzianità di servizio;
3) disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL;
4) le domande di assegnazione ad altro plesso, succursale o sede associata, dovranno inviate alla direzione dell'istituto, prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 12 – Orario personale docente

L'orario potrà essere articolato in non meno di cinque giorni lavorativi settimanali (antimeridiano e pomeridiano)
L'orario di servizio è direttamente collegato agli orari di apertura e chiusura delle scuole e cioè:

a. *Scuola dell'Infanzia: ore 8,00/16,00 dal lunedì al venerdì;*
b. *Scuola Primaria: ore 8,15/13,15 dal lunedì al sabato*
c. *Scuola Secondaria: ore 8,00/13,00 dal lunedì al sabato.*

I docenti di ogni ordine e grado devono essere a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per le attività di accoglienza.

Art. 13 – Orario di lavoro personale ATA

L'orario di servizio dell'Istituzione scolastica, definito nel POF della scuola, è inteso come il periodo di tempo di apertura giornaliera necessaria ad assicurare la funzionalità del servizio e l'erogazione dello stesso agli utenti. Esso inizia con gli adempimenti indispensabili connessi con l'apertura della scuola e termina con quelli di chiusura della stessa, nonché con l'espletamento di tutte le attività amministrative.

L'orario di lavoro è inteso come il periodo di tempo giornaliero durante il quale, nell'ambito dell'orario di servizio, ciascun dipendente assicura la propria prestazione lavorativa, in conformità dell'orario d'obbligo contrattuale.

L'orario di lavoro del personale ATA è di 36 ore settimanali e si articola, di norma in 6 giorni lavorativi, dal lunedì al sabato per sei ore continuative antimeridiane. Nei casi di funzionamento della scuola oltre le ore 14,00 l'orario sarà organizzato su turni.

Art. 14 – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione; pertanto, designa, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, più persone tra i dipendenti addette alla prevenzione incendi e al primo soccorso; designa il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione(esperto esterno dotato di adeguata professionalità); redige, avvalendosi della collaborazione del R.P.S., il documento di valutazione dei rischi; realizza attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, evacuazione per due volte nell'anno scolastico, dandone informazione alle RSU che nominano al loro interno il rappresentante.

Art. 15– Risorse finanziarie. Criteri di assegnazione

Le risorse finanziarie dell'istituto sono le seguenti:

- *Fondo di Istituto € 28.352,73(Lordo dipendente)-€. 37.624,07(Lordo Stato);*
  Economie a.sc. precedente €. 5.046,09(Lordo dipendente)-6.696,16(Lordo Stato);
- *Funzioni strumentali al POF €. 3.927,35 (Lordo dipendente)-€.5.211,59(Lordo Stato);*
  Non ci sono economie per le Funzioni Strumentali.
- *Incarichi specifici al Personale ATA € 1.492,08(Lordo dipendente)-€. 1.979,99(Lordo Stato);*
- *Attività complementari di educazione fisica €. 1.443,80(Lordo dipendente); €. 1.915,92(Lordo Stato);*
- *Ore eccedenti €. 2.787,48(Lordo dipendente); €.3.698,99(Lordo Stato).*

Totale Risorse: €. 41.605,73(Lordo dipendente); €. 55.210,80(Lordo stato).

La ripartizione della quota del FIS da assegnare al personale è pari al 70% per il personale docente, per un importo totale di € 20.334,17(Lordo dipendente)-€. 26.983,44(Lordo Stato) e al 30% per il personale ATA per un importo di € 8.714,65(Lordo dipendente)-€. 11.564,34(Lordo Stato).
E' stata imputata al FIS la quota variabile dell'Indennità di Direzione spettante al DSGA. La quota da imputare al FIS per l'Assistente Amministrativo che sostituisce il DSGA per un periodo presumibile di giorni 30, ammonta a €. 714,65(Lordo dipendente)-€. 948,34(Lordo Stato).
Il fondo di istituto per il personale docente sarà ripartito secondo i seguenti criteri:

a. *Disponibilità individuale.*
b. *Competenze relative alle singole attività da svolgere.*
c. *Continuità nello svolgimento di specifiche mansioni.*
d. *Esperienze svolte antecedentemente.*

Il fondo di Istituto per il personale Ata sarà ripartito secondo i seguenti criteri:

a. *Equa ripartizione su tutto il personale della scuola.*
b. *Disponibilità individuale.*
c. *Competenze relative alle singole attività da svolgere.*

Le attività oggetto del presente contratto da retribuire compatibilmente con le risorse finanziarie, sono quelle fissate dall'art. 88 del CCNL vigente e riferite alle diverse esigenze didattiche ed organizzative.

Le attività per l'erogazione del FIS sono individuate tenuto conto:
1. *Del Piano dell'Offerta Formativa.*
2. *Della progettazione approvata dal Collegio dei docenti e dall'Assemblea del personale ATA.*
3. *Del piano delle attività collegiali.*
4. *Delle esigenze e della organizzazione del servizio.*

In particolare sono da retribuire con il FIS:
1. *Ogni attività di insegnamento svolta oltre l'orario obbligatorio e connessa alla realizzazione dei progetti inseriti nel POF.*
2. *Ogni attività funzionale collegata ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.*
3. *Ogni altra attività relativa alla elaborazione, gestione e realizzazione del POF deliberata dal Consiglio di Istituto.*
4. *Di collaborazione con il capo di istituto, l'intensificazione del lavoro e straordinario per il personale ATA.*
5. *Sostituzione del DS e del DSGA*

Impiego delle risorse:

Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente scolastico	*€ 4.500,00(Lordo dipendente) €. 5.971,50(Lordo Stato)*
Attività aggiuntive per ampliamento dell'offerta formativa:	*€ 15.834,17(Lordo dipendente)*

▪ *Attività funzionali: n. 441 ore a €. 17,50;* ▪ *Attività aggiuntive: n.231 ore a € 35,00*	*€.21.011,94(Lordo Stato)*
Attività aggiuntive personale ATA: *- A.A. : n. 100 ore a € 14,50 per n. 5 unità; n. 80 ore a € 14,50 per n. 4 unità per intensificazione.* *- C.S. : n. 304 ore a € 12,50 per n. 16; n. 125 ore per intensificazione per 16 unità.*	*€. 8.000,00 (Lordo dipendente)* *€. 10.616,00 (Lordo Stato)*
Totale compensi	***€. 33.734,17(Lordo dipendente)*** ***€. 43.570,94(Lordo Stato)***

Funzioni strumentali al POF

Alle funzioni strumentali(n. 11), individuate dal Collegio dei docenti, si attribuiscono i seguenti compensi:
€ 327,28 per n 10 docenti ;
€ 654,55 per n 1 docente;
per un totale di € 3.927,35(Lordo dipendente); € 5.211,59(Lordo Stato).

Incarichi specifici al personale ATA

La somma di €. 1.492,08 (Lordo dipendente)€ 1.979,99(Lordo Stato) sarà così suddivisa:
€. 213,15(Lordo dipendente) per n. 7 Collaboratori scolastici.

Fra gli assegnatari degli incarichi specifici di responsabilità non ci sono titolari di cui all'ex art. 7.

Qualora gli assegnatari degli incarichi specifici o parte di essi, dovessero essere interessati alla formazione per l'attribuzione dell'ex art.7(1^-2^ posizione economica)gli importi di cui sopra non saranno corrisposti.

Articolazioni dei costi delle Misure B-1 –FSE-2013-10; C-1-FSE-2013-38
Finanziamento autorizzato €. **79.876,46**

Di seguito, si elencano le risorse economiche destinate al personale interno della scuola:

AREA FORMATIVA

- Tutor - 30 ore a € 30,00 per n. 10 docenti	*€*	*9.000,00*
50 ore a € 30,00 per n. 1 docente	*€*	*1.500,00*

AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

- Direzione/Coordinamento D.S.	*€.*	*3.928,57*
- Coordinamento DSGA	*€.*	*3.142,86*
- Referente /Valutatore	*€.*	*3.142,86*
- Facilitatore/Animatore	*€.*	*3.142,86*

Compensi Personale ATA(comprensivi di IRAP):

- *A.A : ore 150 a €. 19,24* *€. 2.886,00*
- *C.S. : ore 280 a € 16,59* *€. 4.645,20*

Per le attività relative al PON, le risorse saranno ripartite secondo i criteri individuati per il FIS.

Sottoscritto in San Pietro Vernotico il

Delegazione di parte pubblica

Delegazione di parte sindacale

FLC-CGIL

UIL SCUOLA

SNALS/SCUOLA

RSU

RSU

RSU

RSU

RSU